



# VOLHANDINO

allegro e un po' birichino



## Liberi Pensieri...

### REGALI

Penso che siano tra le cose tra le più gradite, perché sono cose che si ricevono con molto piacere da parenti e amici o tante altre persone che ci stanno vicino e condividono con noi momenti allegri e tristi, che ci portano a crescere insieme e ad unirci.

I regali sono oggetti ricevuti nei momenti che festeggiamo, ricorrenze, date significative ed importanti nella nostra vita.

Ci portano a cercare di non dimenticare questi momenti, grazie ai regali li ricordiamo continuamente.

I regali sviluppano idee dentro di noi, perché possono essere di vario genere: seri, lavorativi, interessanti, di svago, tristi, semplici, normali, di gioco e di festa!

Piace a tutti ricevere dei regali, soprattutto dalle persone a noi più vicine perché ci conoscono di più e conoscono quindi i nostri interessi... ma soprattutto, saper di aver ricevuto il regalo da una persona vicina è molto più importante del regalo in sé.

Vorrei concludere dicendovi di non rifiutare mai un regalo perché altrimenti potreste offendere la persona che ve lo ha donato...

Dovete pensare all'affetto con cui la persona ha fatto il regalo, non solamente al regalo.

Vorrei salutarvi dicendovi che questo testo, è il mio regalo per voi!  
A presto!



**Davide Soldani**



## La Redazione

*Mauro Betti, Andrea Guberti, Fabio Cocco, Annalisa Lolli, Sara Plasini, Cristian Sacchetti, Ramona Benuzzi, Isabella Cinelli, Davide Viola, Federico Rossi, Massimo Sacchi, Daniele Ravaglia, Cristian Bernardi, Davide Soldani, Gloria Biasi, Arianna Adriani, Giuseppe e Guido Della Casa, Jennifer Bianconcini, Paolo Babini, Mirko Pedrini, Claudio Tartari, Gabriele Gamberini, Gioia Ceccarini.*

“Dottore dottore ho i denti gialli cosa mi consiglia?”

“Una cravatta marrone”

\*\*\*

In cosa consiste il matrimonio?

Due che si mettono insieme per tentare di risolvere problemi che da soli non avrebbero mai avuto!

\*\*\*

Il medico si accorge di aver dato, per uno scambio di ricette, la cura sbagliata a un paziente.

Ha dato la ricetta di un calmante di nervi a un paziente con la diarrea e al paziente con problemi di nervi un medicinale al limone. Chiama il primo: "buona sera Sig. Rossi, come va? e la sua diarrea?" e il paziente: "mahh ... cago, cago... ma me ne frego..."

\*\*\*

Un chirurgo visita un paziente che sta per essere operato al cuore ed il paziente è molto nervoso; il chirurgo: "ma stia tranquillo, sapesse quante volte l'ho fatta questa operazione, almeno cento volte!!" e il paziente: "ah menomale! davvero dottore?"

il dottore sorridendo: "ma si pensi che una volta mi è pure riuscita"

\*\*\*

La moglie al marito: “se rapissero me e mia madre per chi saresti più in pena?” Il marito:”per i rapitori!”

\*\*\*

Ci sono due amici marco e franco dice Franco a Marco:

- "perché sei triste?"
- "ieri mentre giocavamo a poker è morto mio nonno"
- "mi dispiace ma come è morto collasso?"
- "non lo so...mica stavo guardando le sue carte!!!"

\*\*\*

Due gamberetti si incontrano a un party ed uno si accorge che l'altro è un po' triste e gli chiede:

- "che cosa c'è?"
- "no niente"
- "dai ti vedo preoccupato..."
- "si è vero in effetti ...si tratta di mia sorella..."
- "cosa le è successo?"
- "ieri sera è andata a un cocktail...e non è ancora tornata!"



**Fabio Cocco**



*Libere espressioni di noi*



**Guido Della Casa**



# Emozioni e Passioni

## PSICOLOGICANDO

Come avere tutto dagli altri ( senza chiedere nulla)

Di solito il modo in cui ci rapportiamo agli altri è quello di **pretendere** qualcosa da loro. Certo, di solito non te ne rendi conto, spesso non le chiami pretese. Ma la sostanza è quella! Se io ti incontro e mi aspetto che tu mi abbracci, ad esempio, io voglio un abbraccio. Cosa dirò? Quello che ti farà piacere e ti potrà **spingere ad abbracciarmi**. Cosa farò? Quello che penso sia più gradito da te per **arrivare ad abbracciarmi**. Magari tu vorrai parlarmi di bello. Magari tu vorrai cantare con me una canzone. Magari tu vorrai che passeggiamo sulla riva del mare. A me queste cose **non interessano** perché voglio che tu mi abbracci. Se le accetto è solo perché conto che, accogliendo quel che tu vuoi darmi allora mi abbracci. Mentre cantiamo io penso: “ Speriamo che adesso mi venga ad abbracciare!” . Mentre passeggiamo sulla riva del mare cerco di **capire dai tuoi gesti se posso** chiederti un abbraccio.

### E se mi allontanassi?

Se tu ti allontanassi rifiutandomi l'abbraccio che desidero?

E se dicessi qualcosa di sbagliato e tu non volessi più abbracciarmi?

### Mai più?

Se facessi qualcosa di inopportuno, che ti infastidisce, e ti allontanassi da me, come potrei ottenere quell'abbraccio che desidero così tanto e che cerco “disperatamente” di avere da te?

Così, se voglio che tu mi dia qualcosa, non vivo più con serenità la tua presenza.

Nel momento in cui tu pretendi qualcosa degli altri, **ti irrigidisci** su quella cosa.

Subentra **la paura di dire o fare** qualcosa che ti possa negare ciò che vuoi ottenere.

Subentra il **disinteresse per tutto il resto**: non ti godi il canto, il mare, le cose che gli altri dicono.

Paradossalmente **gli altri ti offrono tutto, ma tu vuoi una cosa sola e il resto lo tralasci**.

Io voglio un abbraccio e mi perdo il canto, il mare, le cose belle di cui mi parli.

**Tutto il resto per me non conta**, e così, nell'attesa di quell'abbraccio, perdo tutto di te.

E se non pretendo nulla?

Allora vuoi cantare, e ci godiamo la canzone.

Allora vuoi passeggiare in riva al mare, e ci godiamo quel momento.

Allora vuoi parlare, e ci godiamo un dialogo profondo e sincero.

Fissatelo nella mente a caratteri giganti:

**SE NON CHIEDI NULLA AGLI ALTRI,  
PUOI AVERE TUTTO DA LORO.**

Semplicemente perché accogli tutto quello che ti offrono in quel momento.



Continua



La differenza tra chiedere e pretendere?

Che se pretendi **non ti interessa di nient'altro**,  
se non la ottieni **stai male e provi emozioni negative**.

Anche se non le dimostri, le vivi, tu lo sai, ed è comunque segno che è pretesa.

Il segreto è **non aver bisogno di quell'abbraccio**, per tornare alla metafora che ho scelto.  
E ovviamente puoi sostituire l'abbraccio con qualsiasi altra cosa, spazio alla fantasia!

Il segreto è imparare ad amarti.

A trovare dentro quello che, altrimenti, pretenderai di ricevere da fuori.



**Sara Plasini**

## *lettera di un lettore*

*Tutto è iniziato nell'agosto 2017. A Zola Predosa sono stati ospitati, dal CAS della Libertas, una quindicina di ragazzi stranieri giovanissimi, tutti fuggiti da situazioni drammatiche e che portano ferite nel corpo e soprattutto nell'animo. Da una conoscente, che lavorava con loro, ho saputo che c'erano anche degli analfabeti e faticavano molto a seguire le lezioni di Italiano..*

*Essendo io un'insegnante elementare, mi sono sentita in dovere di fare qualcosa e ho chiesto agli operatori se potevo organizzare delle lezioni mirate per questi ragazzi. Ho iniziato incontrando più volte alla settimana un gruppetto di due, poi tre, poi quattro. In seguito a quelli che erano analfabeti, si sono aggiunti anche altri ragazzi che avevano frequentato qualche scuola in Africa.*

*Devo dire che all'inizio ero un po' prevenuta e non sapevo come sarei stata trattata, con tutte le notizie negative che si sentono in giro sugli stranieri, i neri, i profughi...*

*Invece è stata una bellissima esperienza! Ho conosciuto dei ragazzi sensibili, educati e molto rispettosi nei miei confronti, fortemente desiderosi di imparare, nonostante la grossa difficoltà di imparare a leggere e scrivere e contemporaneamente apprendere una lingua per loro straniera. Erano sempre molto contenti e motivati nel fare lezione, molto di più di quanto siano gli scolari d'oggi nella scuola Primaria.*

*Quest'anno quelli che quasi un anno e mezzo fa non sapevano parlare, né leggere e scrivere in Italiano, vedo, con orgoglio, che riescono a farlo e per me è una grandissima soddisfazione.*

*Ora sono quasi tutti iscritti a scuole "ufficiali" e continuo a far lezione solo una volta a settimana, insieme ad altri volontari; attualmente sto seguendo altri due ragazzi, anche loro ispirano simpatia e sono molto sensibili e rispettosi.*

*Mi sono affezionata a tutti questi ragazzi che ho conosciuto e spero vivamente che riescano ad integrarsi (trovando un lavoro) e incontrino persone non solo che li rispettino, ma anche disposte a conoscerli e ad iniziare una vera e propria amicizia.*

**Claudia Zani**

# SACCHI DI CURIOSITÀ

Quante galassie ci sono nell'Universo?

A Questa semplice domanda non è affatto facile rispondere e forse neanche potremo, per un semplice motivo: l'Universo accessibile ai nostri strumenti non è necessariamente tutto l'Universo. Non si tratta problema strumentale, ma temporale e ve lo spiego velocemente sperando di farmi capire. Secondo le moderne teorie ed osservazioni, l'Universo è nato circa 14 miliardi di anni fa. Non ci interessa come è nato e quali fossero le sue proprietà; quello che ci interessa capire è che da quel momento si è espanso e lo sta continuando a fare anche ai giorni nostri.

Ora consideriamo la velocità della luce e di tutte le onde elettromagnetiche.

Questa è fissata dalla Natura e molto vicina al valore di 300000 km/s.

Si tratta di un numero spaventosamente grande per noi, ma piccolo per l'Universo.

Visto che nulla può viaggiare più veloce della luce (almeno questo è quello che sappiamo), e visto che noi osserviamo gli oggetti celesti perché riceviamo la luce da loro emessi, il nostro orizzonte di spazio accessibile non potrà mai essere più grande di una sfera dal raggio di 14 miliardi di anni luce. Se oltre questa distanza esistono altre porzioni di Universo noi non possiamo osservarle, perché la luce inviata da oggetti così distanti ancora non ha fatto in tempo a raggiungerci. Ne consegue che l'Universo a noi accessibile, il cosiddetto Universo osservabile, potrebbe essere solamente una piccolissima parte di quello effettivamente esistente, ma che non possiamo ancora osservare. Contare quindi il numero di galassie nell'Universo (potrebbe addirittura essere infinito) risulta impossibile e forse lo sarà per sempre. Possiamo però contare il numero di galassie presenti nella porzione di Universo che possiamo osservare. I moderni telescopi sono infatti in grado di rilevare deboli galassie fino ai confini dell'Universo osservabile.

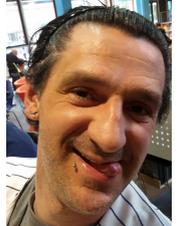
L'immagine denominata Hubble Ultra Deep Field è la più profonda mai scattata e mostra uno spaccato di universo profondo circa 13 miliardi di anni luce.

Pensate che in questa piccola porzione di cielo si contano circa 10000 galassie.

Se consideriamo che una galassia media possiede circa 100 miliardi di stelle, lascio a voi il calcolo del numero delle stelle presenti nell'Universo Osservabile.

Questo è quanto per una delucidazione mentale riguardante l'immensità del nostro Universo.

**Massimo Sacchi**



## SPORT MASADIT

NUOVA RUBRICA!

### **Sport Masadit**

Anche il Volhandino vuole parlare di sport in generale, come il Basket, Calcio, Formula uno, Pallamano, Pallavolo, Motomondiale...

Questa sarà quindi la rubrica ufficiale di Sport dove leggerete notizie, curiosità e commenti.

Prima di parlare di calcio e del Dall'Ara, stadio dove gioca il Bologna, la mia attenzione si rivolge al basket, sport di squadra, che tutti amano e seguono a Bologna, non solo in Tv ma anche dal vivo all'interno dei palazzetti, come il Paladozza, dove gioca la Fortitudo.

La Fortitudo quest'anno ci sta regalando grandi emozioni e spettacolo, al contrario del Bologna calcio che vive momenti altalenanti e non offre un buon calcio.

Titolo a cura della redazione, testo scritto a mano da un intenditore di sport.

Arrivederci alla prossima edizione straordinaria del Volhandino

**Paolo Babini**



Cari lettori, ecco una ricetta natalizia preparata da Isabella di Casa tra le Nuvole. Questo dolce di Natale mi auguro che vi faccia bene sia fisicamente che nel morale essendo dolce e si sa che il dolce fa bene al morale!

## **AUGURI SENTITI**

Da Isabella, Gloria, Noemi, Maria, Massimo e gli operatori

### **Il tronchetto di Natale**

Dolce tradizionale di Natale

#### Ingredienti per 6/8 persone:

4 uova  
250 gr di cioccolato fondente  
100 gr di zucchero  
70 gr di farina  
70 gr di fecola  
250 gr di zucchero a velo  
125 gr di burro  
3 cucchiaini di Rum



#### Preparazione

Dividete i tuorli dagli albumi e montate questi ultimi a neve ben ferma. Sbattete i tuorli con lo zucchero, incorporate la farina e, per ultimi, gli albumi e il Rum. Posate sulla piastra un foglio di alluminio, imburratelo e versatevi sopra l'impasto, livellandolo 1 cm di spessore.

Infornate a 200 gradi (180 gradi se ventilato) per 10 minuti.

Spezzettate il cioccolato e fatelo sciogliere in un pentolino a fuoco bassissimo.

In una terrina lavorate a spuma il burro con lo zucchero a velo, unitevi il cioccolato e continuate a mescolare con un cucchiaino di legno.

Spalmate la pasta ancora tiepida con metà della crema e arrotolatela.

Troncate obliquamente le due estremità del dolce, sistematelo sul piatto e ricopritelo con la crema rimasta (servendovi di una siringa da pasticciere potrete anche cercare di imitare la corteccia del tronco).

Decorate il tronchetto a piacere con foglie di marzapane a forma di agrifoglio, dei rotoli di cioccolato, delle piccole pigne o semplicemente con del ribes.

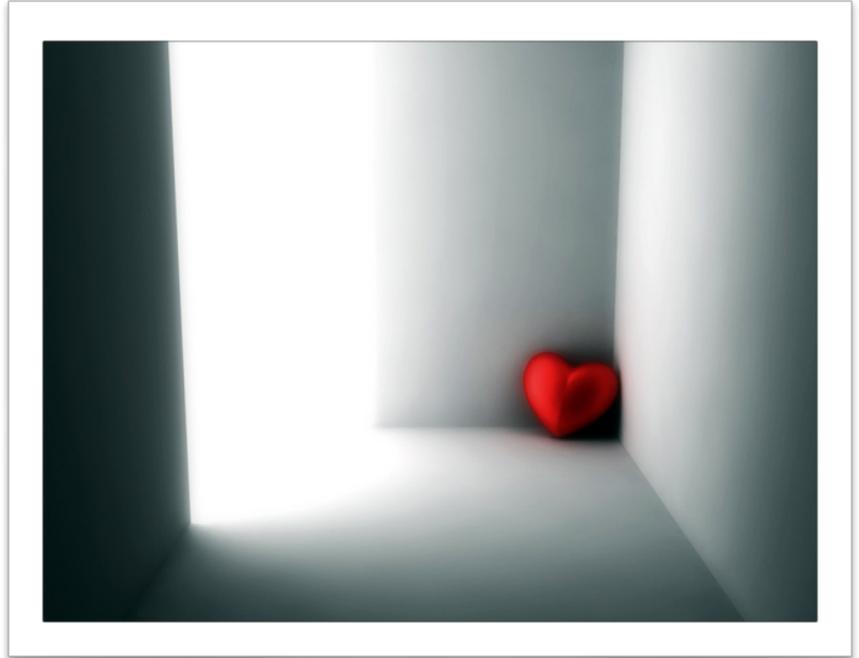
Servitelo con il sorbetto al mandarino.

**Isabella Cinelli**



## MI DICHIARO COLPEVOLE

*Sguardi sospettosi  
Sorrisi maliziosi  
Commenti sprezzanti  
Una quotidiana inquisizione  
Di che cosa mi si accusa?  
Di quale orrendo crimine mi posso essere macchiato?  
Quello di voler vivere e amare come chiunque altro?  
Dove sarebbe la colpa?  
Solo perché sono diverso da voi?  
Cosa vi dà tanto fastidio?  
Forse il mio passo lento e ondeggiante?  
Forse la mia voce roca?  
Forse il mio occhio strabico?  
Forse tutte queste cose insieme;  
o forse nessuna di esse?  
Ah già, dimenticavo;  
per "qualcuno" tutto ciò è inconcepibile!  
Beh, sapete cosa vi rispondo?  
Mi dichiaro colpevole!  
Ma non sono affatto pentito; anzi!  
Ho riso! Ho pianto! Ho gioito! Ho sofferto!  
Non rinnego nulla!  
E adesso dite pure quello che volete!  
Volete giudicarmi? Volete condannarmi? Volete Giustiziarmi?  
Allora fatelo! Cosa state aspettando?  
Tanto, dei vostri giudizi da benpensanti,  
non mi importa più niente oramai!*



**Cristian Bernardi**

## C'è Posto per Te



### RUBRICA DEDICATA ALLA POSTA DEI LETTORI:

Anche Tu puoi far parte della redazione del Volhandino! Come?

Semplicemente inviandoci un tuo pensiero, racconto o poesia

al nostro indirizzo email: [volhandino@gmail.com](mailto:volhandino@gmail.com) ,

oppure mandandoci il testo all'indirizzo postale: Via P. Nenni 13 Valsamoggia 40053.

Il materiale che riceveremo verrà letto durante l'incontro di Redazione e insieme sceglieremo l'articolo più interessante, che sarà poi pubblicato nel numero successivo del Volhandino, con il consenso naturalmente dell'interessato.

**Aspettiamo, allegri e un po' birichini, i vostri pensieri!!!**